

I soldi della tassa d'imbarco non arrivano, i Comuni si muovono

Pubblicato: Giovedì 14 Aprile 2011



I comuni aeroportuali sono **pronti a muoversi insieme per ottenere dallo Stato i soldi della tassa d'imbarco**. Solo per il 2010 si parla di 4 milioni di euro arretrati (su 11 dovuti) da dividere tra i circa 60 Comuni italiani, da Bolzano a Pantelleria, passando da Somma Lombardo, Ferno, Fiumicino. "C'è anche l'idea di **un evento unitario, probabilmente a Fiumicino, a luglio**" spiega **Mario Aspesi**, sindaco  di Cardano al Campo e presidente dell'Associazione Comuni Aeroportuali (Ancai). L'idea di una mobilitazione unitaria è stata messa in campo al termine dell'incontro di Conferenza Stato-autonomie locali a Roma, dedicata proprio al tema della tassa d'imbarco. Un incontro – spiega Aspesi – ancora interlocutorio, con poche certezze all'orizzonte. "Al di là delle somme arretrate per gli scorsi anni, abbiamo ribadito come Anci e Ancai **la richiesta di un meccanismo di trasferimento certo** degli introiti ai Comuni". Il problema è infatti questo: le somme destinate agli enti locali finiscono comunque nelle casse dello Stato, che poi li trasferisce ai Comuni. Il problema è che le somme (il 3% di 300 milioni) sono finite **nel calderone dei tagli lineari imposti dal Ministro dell'Economia**. Insomma: le tasse in gran parte non torneranno al territorio come dovrebbero.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it